

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato n° 2

Data:28/11/2022



COMUNE DI  
TAVAGNACCO

---

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
VARIANTE n° 22**

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

Art.57 quater - L.R.5/2007 e s.m.i.

---

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

\*\*\*\*\*

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II  
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

---

dott. arch. Marcello Rollo  
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine  
Tel. 0432 508188 E-mail: archrollomarcello@gmail.com

## **INDICE**

### **1. PREMESSA**

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

### **2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

- 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

### **3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI**

#### **3.1 Analisi degli elementi di criticità**

- 3.1.1 Componenti naturali
- 3.1.2 Componenti antropiche

#### **3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante**

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- Carattere cumulativo degli impatti
- Natura transfrontaliera degli impatti
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente
- Entità o estensione nello spazio degli impatti
- Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

### **4. CONCLUSIONI**

## **1. PREMESSA**

Il presente elaborato, redatto in conformità ai dispositivi legislativi che regolano la Valutazione Ambientale in Italia e in particolare dall'art. 12 del D.Lgs 152/2006, viene predisposto al fine di verificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvazione della Variante n. 22 al PRGC vigente del Comune di Tavagnacco, inerente l'introduzione di modifiche nel piano operativo e normativo.

### **1.1 Riferimenti legislativi**

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) quale processo di supporto alle decisioni in relazione alla pianificazione del territorio, è stata introdotta a livello comunitario dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: *“Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*.

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di *verifica di assoggettabilità*, regolata dall'art. 12 del D.lgs 152/2006, si rende pertanto necessaria, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.128/2010, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
  - la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - i problemi ambientali pertinenti al piano;
  - la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto dei seguenti elementi:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
  - carattere cumulativo degli impatti;
  - natura transfrontaliera degli impatti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
  - entità ed estensione nello spazio degli effetti;

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## 1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Tavagnacco si trova a Nord di Udine, della cui provincia fa parte, e confina con i seguenti Comuni: a Nord con Tricesimo e Reana del Rojale, a Nord/Ovest con Pagnacco, a ovest con Martignacco e Pasian di Prato, a Sud e a Est con Udine.

Esso ha una superficie di 15,37 Km<sup>2</sup>, che si presenta prevalentemente pianeggiante, con lievissime ondulazioni che divengono colline verso il territorio di Tricesimo.

I centri abitati, partendo da nord, comprendono: Tavagnacco (Capoluogo), Adegliacco, Cavalicco, Molin Nuovo, Feletto, Branco, con una popolazione residente che ammonta a 14.799 unità (al febbraio 2021) e che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 962,85 ab/km<sup>2</sup>.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) autostrada A23 (Palmanova-Tarvisio), con le complanari collegate alla strada statale n. 13 Pontebbana;
- 2) le strade regionali (ex provinciali): S.P. 4 (Tresemane), S.P.38 (del Cornappo), S.P.49 (Osovana), S.P.51 (dei Colli), S.P.59 (di Brazzacco) e S.P.107 (dei Buongustai).

A queste si aggiunge una fitta rete di strade comunali che permette il collegamento tra i centri abitati, assicurando una totale permeabilità del territorio.

Gli insediamenti abitativi corrispondono storicamente alla logica localizzativa della centuriazione romana, essendo essi riconducibili a punti significativi di una maglia quadrangolare, orientata secondo la strada (*cardo*) Aquileia - Tricesimo (*Ad Tricensimum*), tipica della pianificazione agraria dell'epoca.

All'impianto romano si è sovrapposto nel tempo l'impianto medievale, rispondente alla logica del sistema accentrato.

La storicità dei centri abitati è ben rappresentata dai nuclei e dalle ville d'epoca.

La matrice storica rurale, specie delle frazioni, è ancora leggibile nel costruito.

Nel comune sono numerosi i servizi e le attrezzature collettive, preminentemente in aree di insediamento residenziale.

Nella parte centrale del territorio, ad ovest di Feletto Umberto, lungo la S.P.4, è localizzata un'ampia area artigianale, commerciale e industriale.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio non è interessato da Siti di importanza Comunitaria né da Zone di Protezione Speciale.

E', invece, riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale: Torrente Cormor 513, Fosso Tresemano (Rio Tresemane) 680, Roggia di Udine 518 e sulle aree boscate presenti ex L.R. 9/2007.



## **2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

### **2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente**

Il Comune di Tavagnacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Delibera di C.C. del 18.12.2009 ,n°75.integrata da deliberazione del 24.03.2010, n.15, e pubblicato sul BUR del 07.07.2010, n.27.

Ad oggi sono state predisposte altre venti varianti di diversa entità, di cui una in corso di approvazione.

Si presenta ora la necessità di redigere una nuova Variante mirante a valutare in generale le problematiche legate alle riscontrate difficoltà di attuazione delle previsioni operative di piano nel corso della gestione dello stesso, oltre a prendere in considerazione e valutare richieste di modifica zonizzativa presentate dall'Ufficio tecnico comunale e da privati cittadini.

### **2.2 Descrizione caratteristiche della variante**

Il PRGC del Comune di Tavagnacco ha individuato n.19 ambiti di piano attuativo con relative schede, prettamente residenziali, oltre ad ulteriori ambiti riguardanti comparti misti residenziali produttivi, del loisir, o solo produttivi, dotati di proprie ulteriori schede.

Nell'arco di tempo trascorso di validità del Piano si sono manifestate diverse criticità che ne hanno limitato l'attuazione, soprattutto nel settore insediativo residenziale.

Gli aspetti rilevati maggiormente problematici sono stati:

- frequentemente, l'eccessiva ampiezza dimensionale dei comparti previsti con le conseguenti difficoltà gestionali legate alla frammentazione dell'assetto proprietario e quindi all'accordo attuativo;
- le complessità derivanti dall'articolazione dell'assetto zonizzativo delle aree delimitate dai comparti che potevano dare luogo a conflittualità funzionali e operative;
- pur in accordo con gli obiettivi strutturali generali del Piano, l'eccessiva dotazione di attrezzature di servizio e di infrastrutturazione con i relativi rilevanti oneri realizzativi che costituivano un evidente deterrente a fronte di una contenuta possibilità edificatoria; in alcuni casi, la scarsa equità nella suddivisione degli oneri di urbanizzazione tra sub comparti di ripartizione dell'ambito;
- la scelta di prevedere aree di espansione in ambiti territoriali già in partenza caratterizzati da inadeguate infrastrutturazioni con la conseguenza di appesantire e precarizzare ulteriormente la funzionalità delle relative strutture urbane;
- la riflessione con conseguente rivalutazione di alcune scelte insediative forse eccessivamente marginali rispetto alle centralità frazionali che, con la scusa di completarne l'assetto, andavano in realtà a costituire sviluppi eccessivamente periferici, concretizzando in realtà una forma non mascherabile di consumo di suolo, aumentando, anche di fatto, in modo rilevante il carico urbanistico sulla viabilità tangenziale.

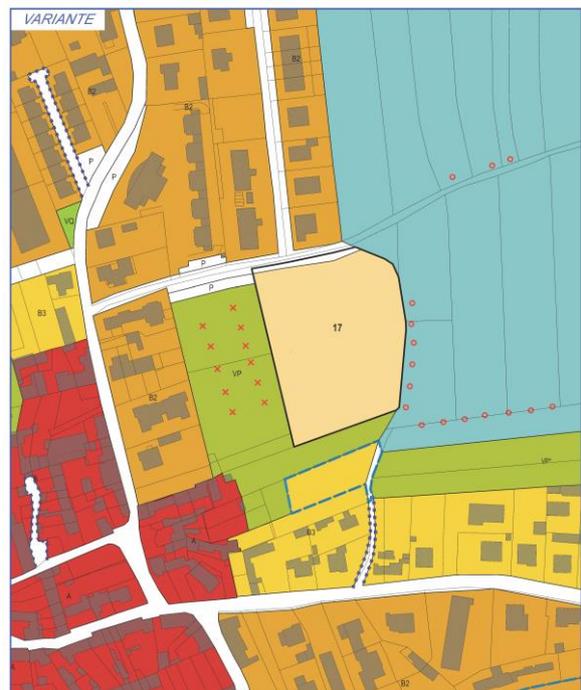
Obiettivo principale dell'Amministrazione comunale, e quindi della Variante, è quello di riconsiderare alcuni di detti ambiti, proponendo correttivi per il loro ridimensionamento e renderli più attrattivi e facilmente attuabili.

A questi si sono aggiunte alcune puntuali modifiche proposte da privati cittadini, dall'amministrazione comunale stessa e dall'ufficio tecnico comunale oltre alla necessità di introdurre alcune integrazioni normative.

**a) Modifiche alla Zonizzazione**

**Ambito n° 17 – Zona C**

Riconfigurazione della Zona C



**Ambito n° 18 – Zona C**

Riclassificazione del comparto in Zona B2/c e riclassificazione del VE in VQ



### Ambito n° 3 – Zona C

Riconfigurazione della Zona C



### Ambito n° 7 – Zona C

Stralcio della Zona C e riclassificazione in Zona VP



### Ambito n° 16 – Zona C

Stralcio della Zona C e riclassificazione in Zona E4.2



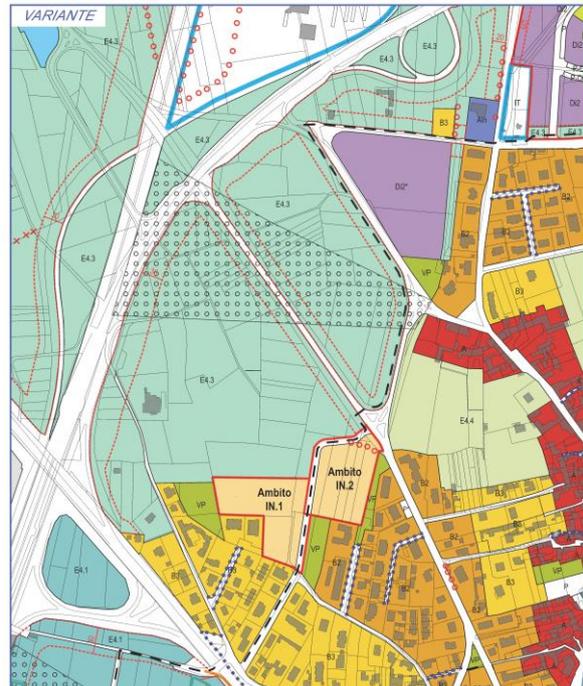
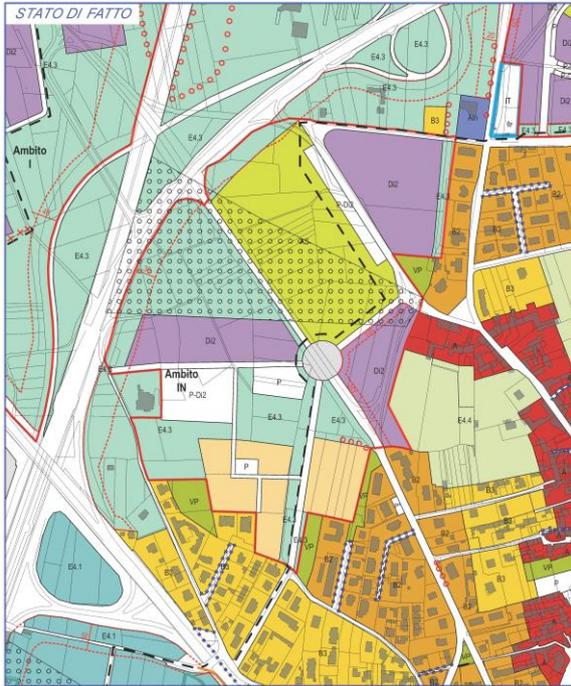
### Ambito n° 19 – Zona C

Ampliamento della Zona C per adeguamento viabilità di supporto



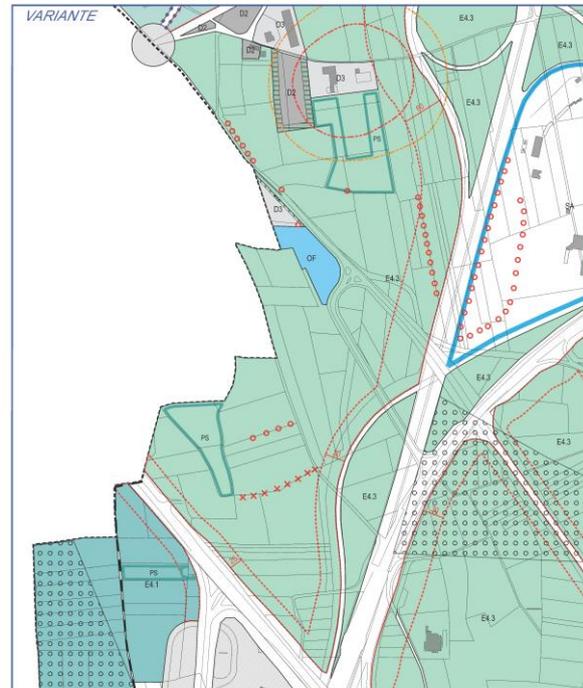
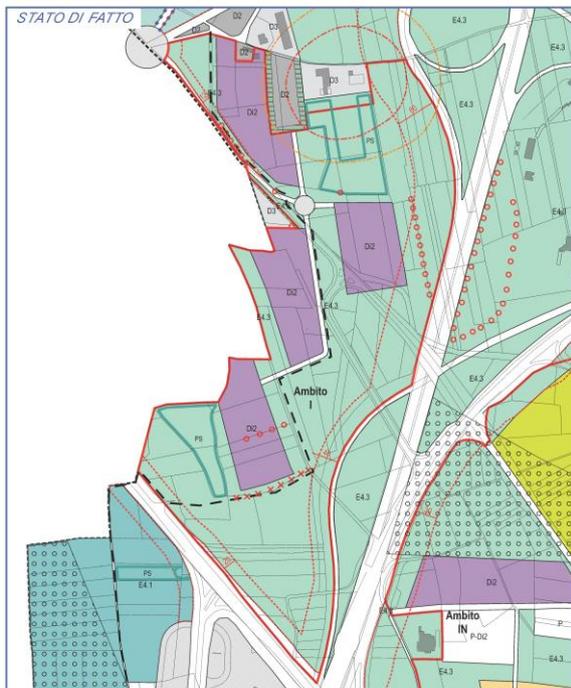
**Ambito n° IN**

Stralcio dell'ambito, riconfigurazione comparti di Zona C e riclassificazione delle rimanenti zone in Zona E4.3



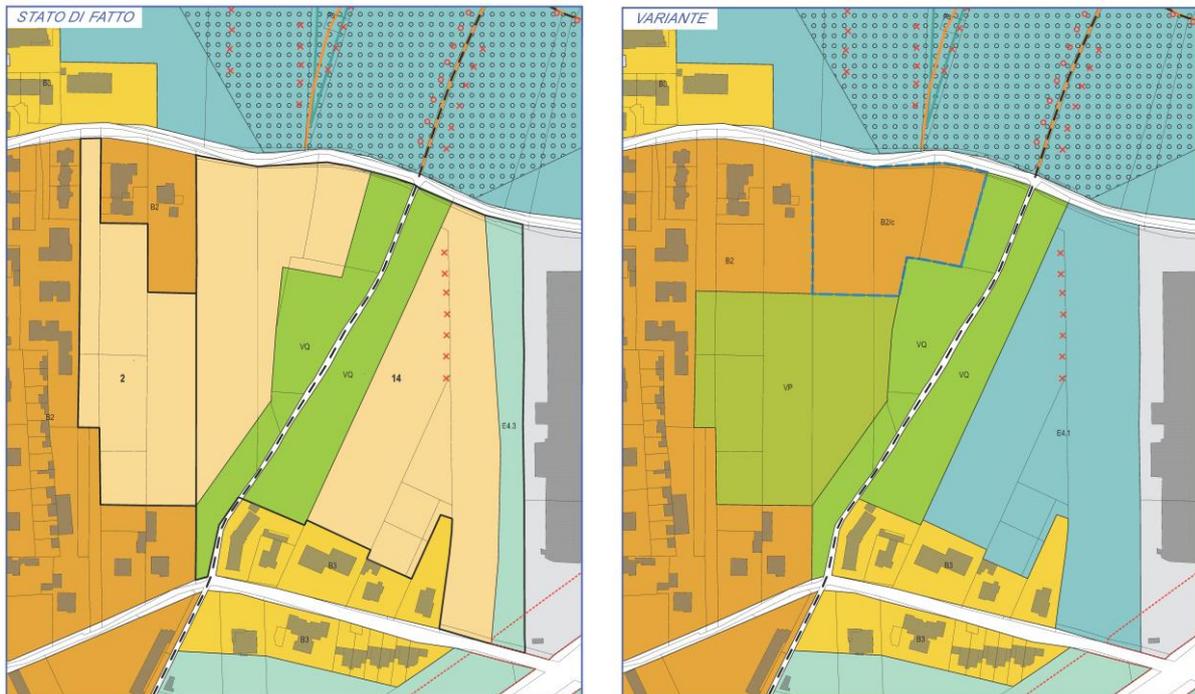
**Ambito n° I**

Stralcio dell'ambito e riclassificazione delle Zone Di2 in Zona E4.3



### Ambito n° 14 – Zona C – VQ – Zona E4.3 – Pista ciclabile

Riconfigurazione dell'ambito e riclassificazione di parte delle aree in Zona B2/c



### Ambito n° 2 – Zona C

Stralcio dell'ambito e riclassificazione di parte dell'area in Zona B2



### Ambito n° G

Stralcio dell'ambito e riconfigurazione delle Zone C in G1 e G2



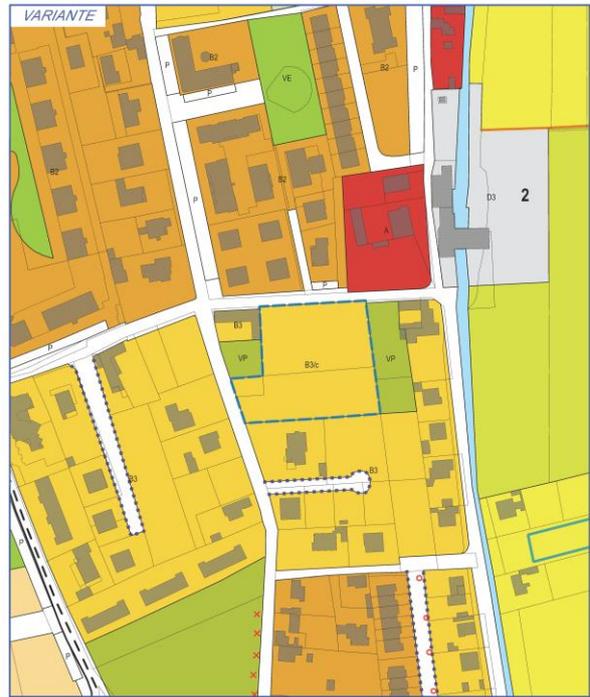
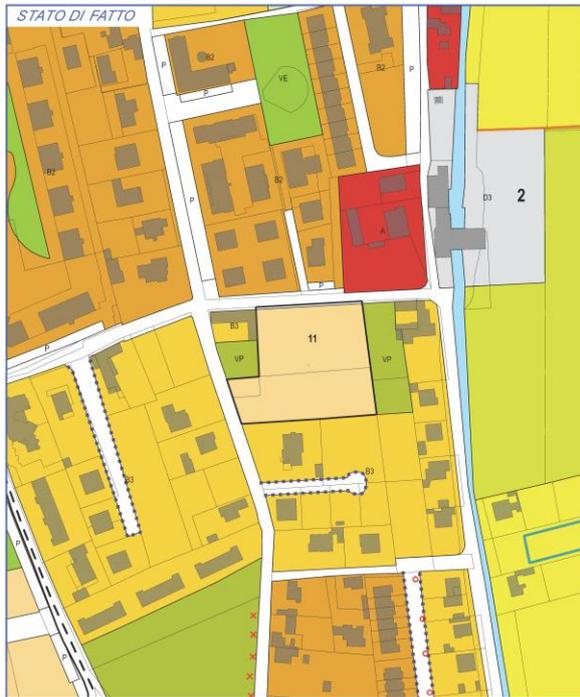
### Ambiti n° 12 e n°13

Riconfigurazione completa in un unico ambito n° 12 di Zona a sud, individuazione di un lotto in Zona B3/c a nord e riclassificazione delle rimanenti aree in Zona VP



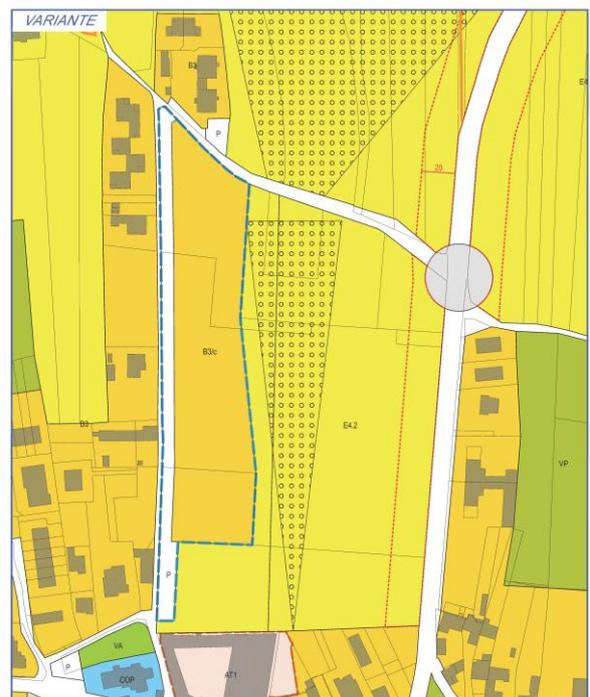
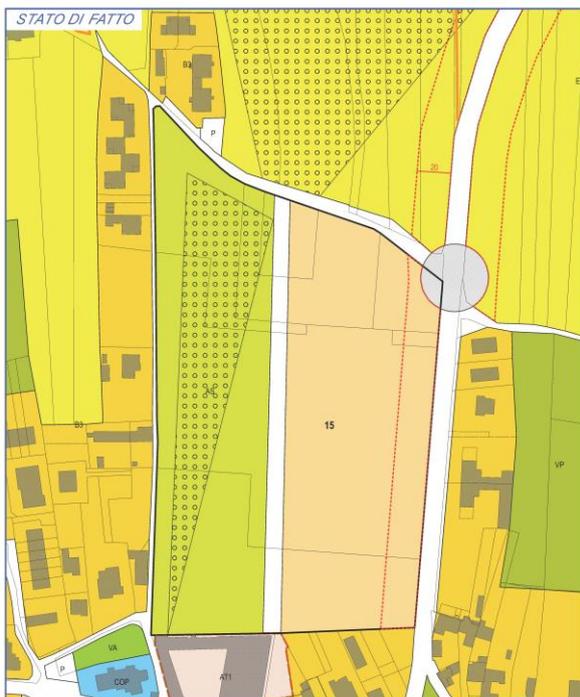
### Ambito n° 11 – Zona C

Riclassificazione del comparto in Zona B3/c



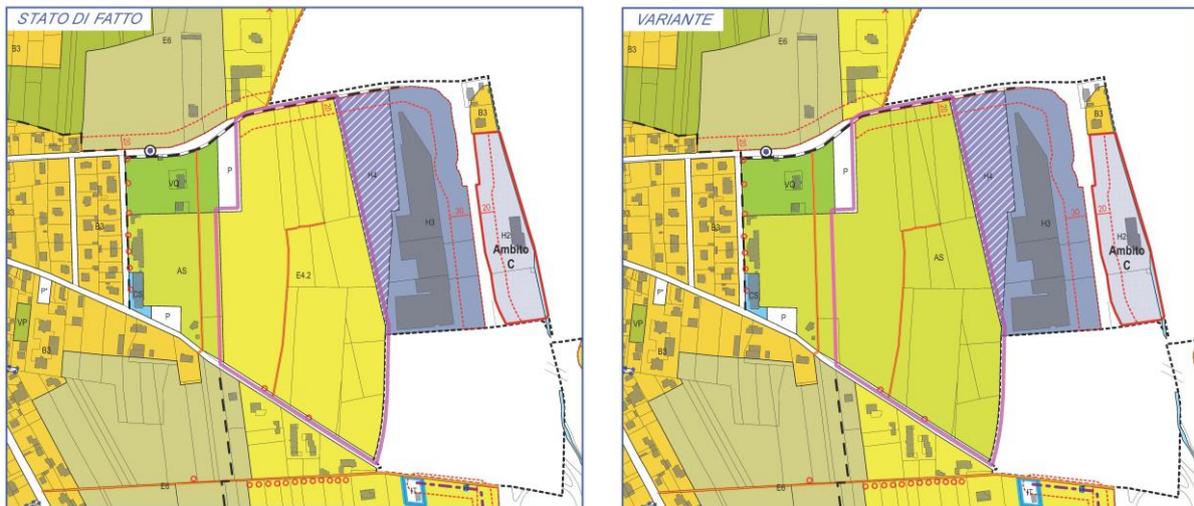
### Ambito n° 15 – Zona C

Riclassificazione del comparto in Zona B3/c ed in Zona E4.2



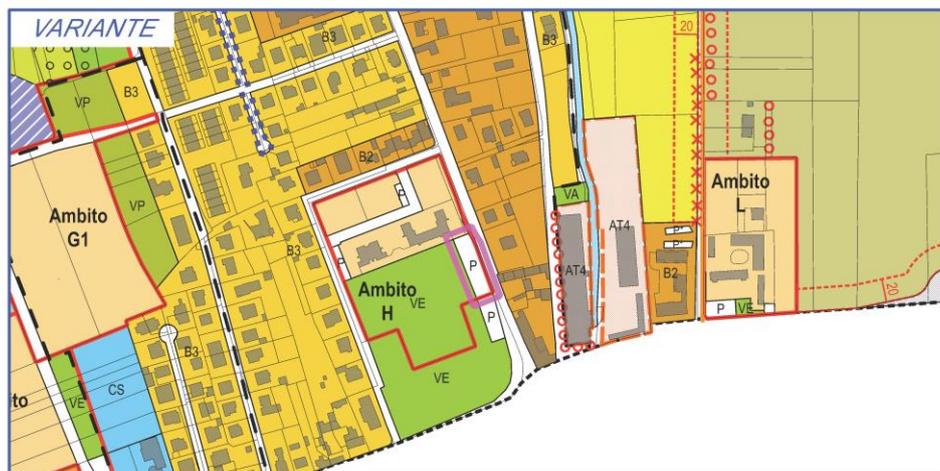
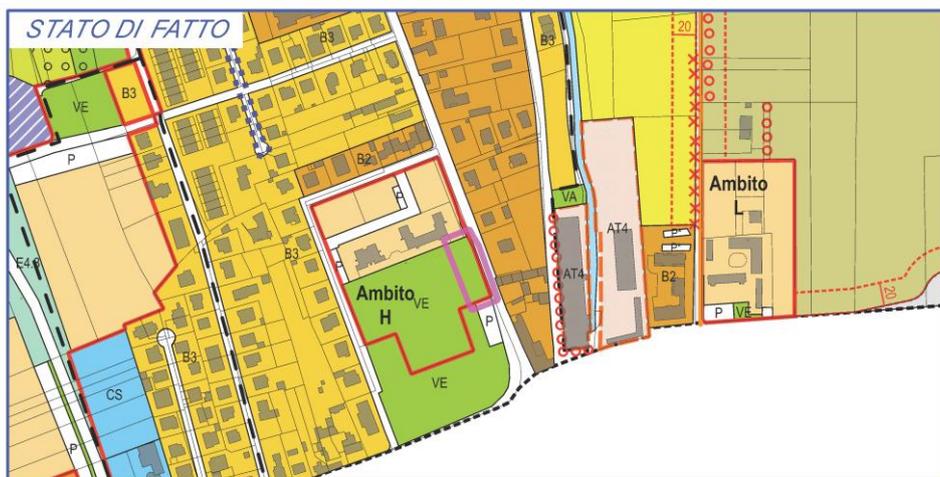
**Rif. a - TAVAGNACCO**

Ampliamento dell'area sportiva esistente, con modifica da Zona E4.2 a Zona AS



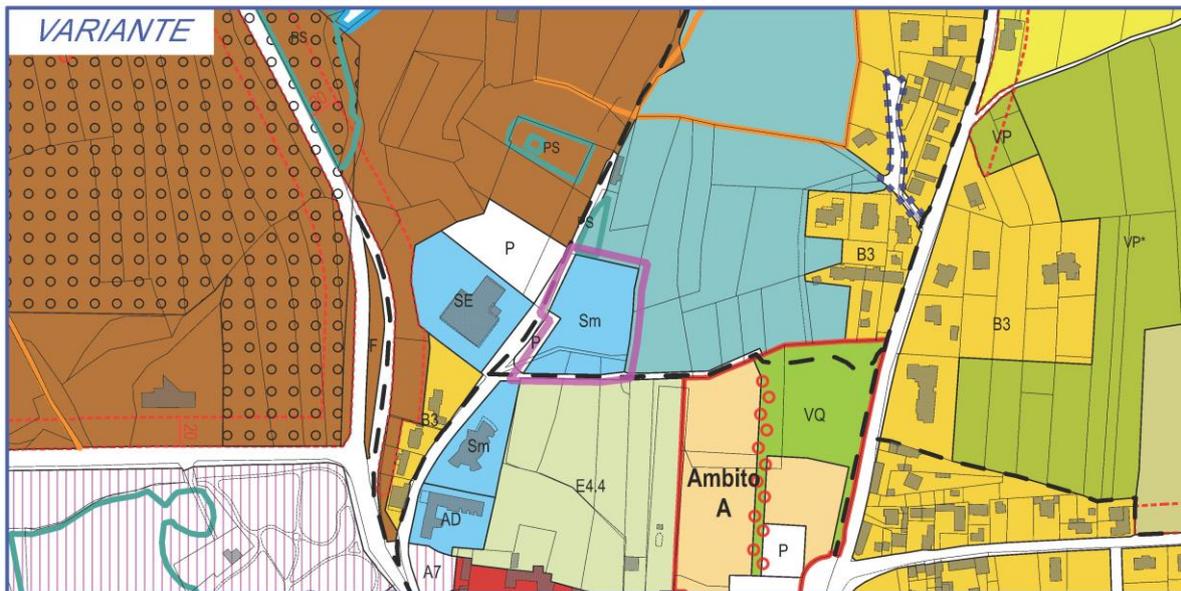
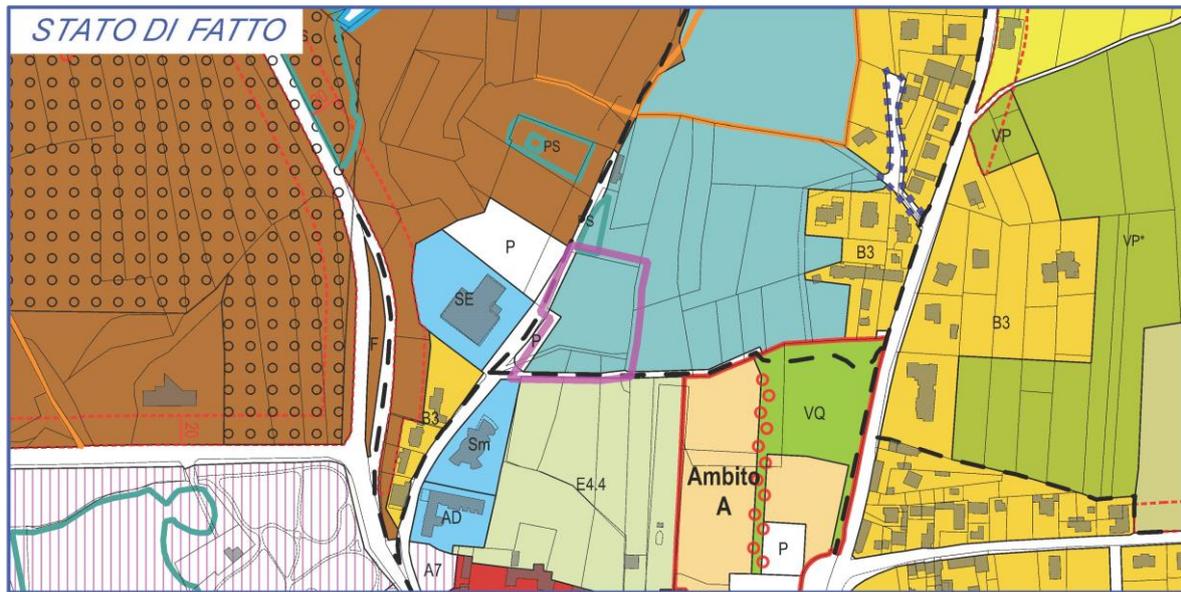
**Rif. b - MOLIN NUOVO**

Ricavo di un parcheggio nell'Ambito H, con modifica da Zona VE a Zona P



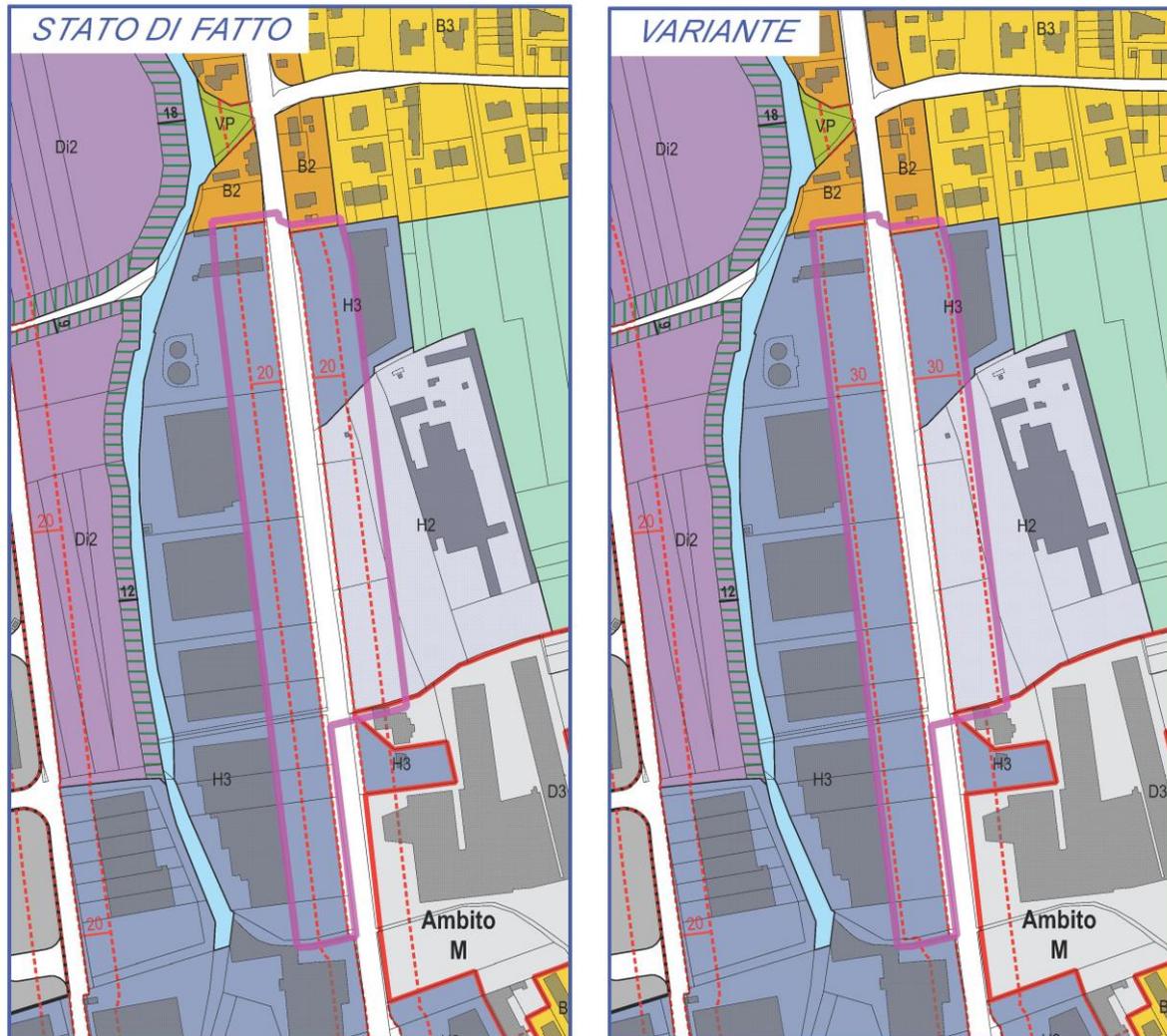
**Rif. c - TAVAGNACCO**

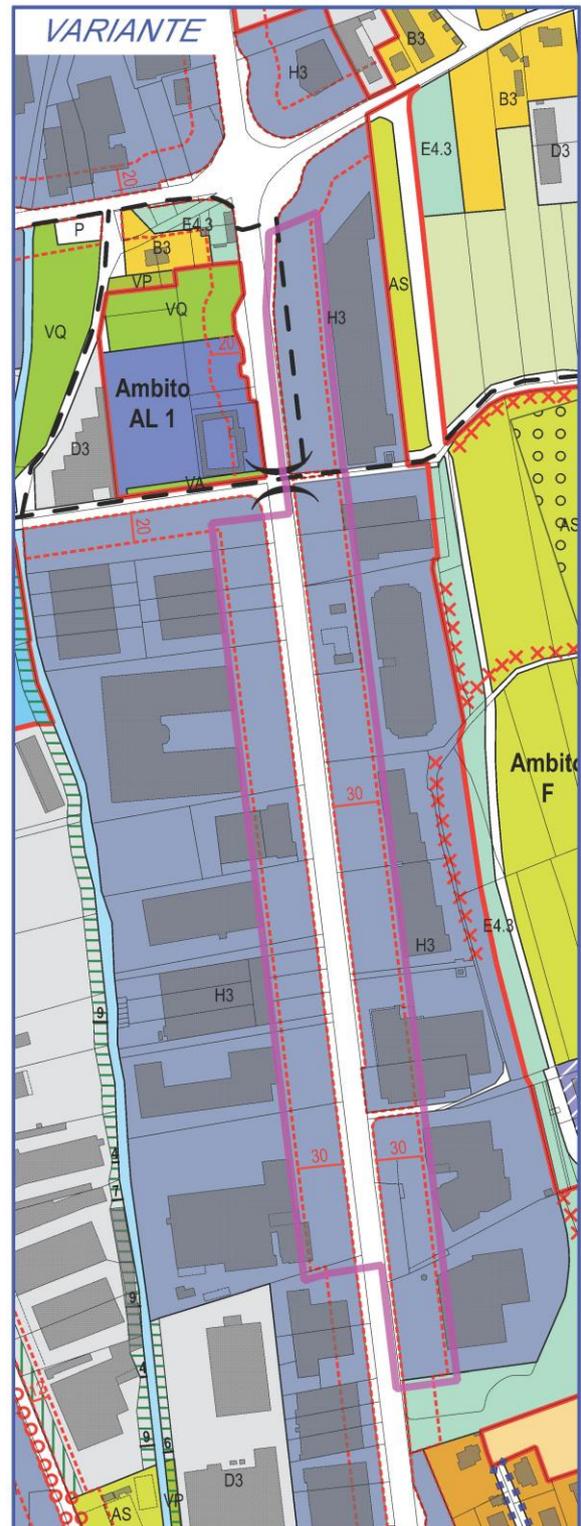
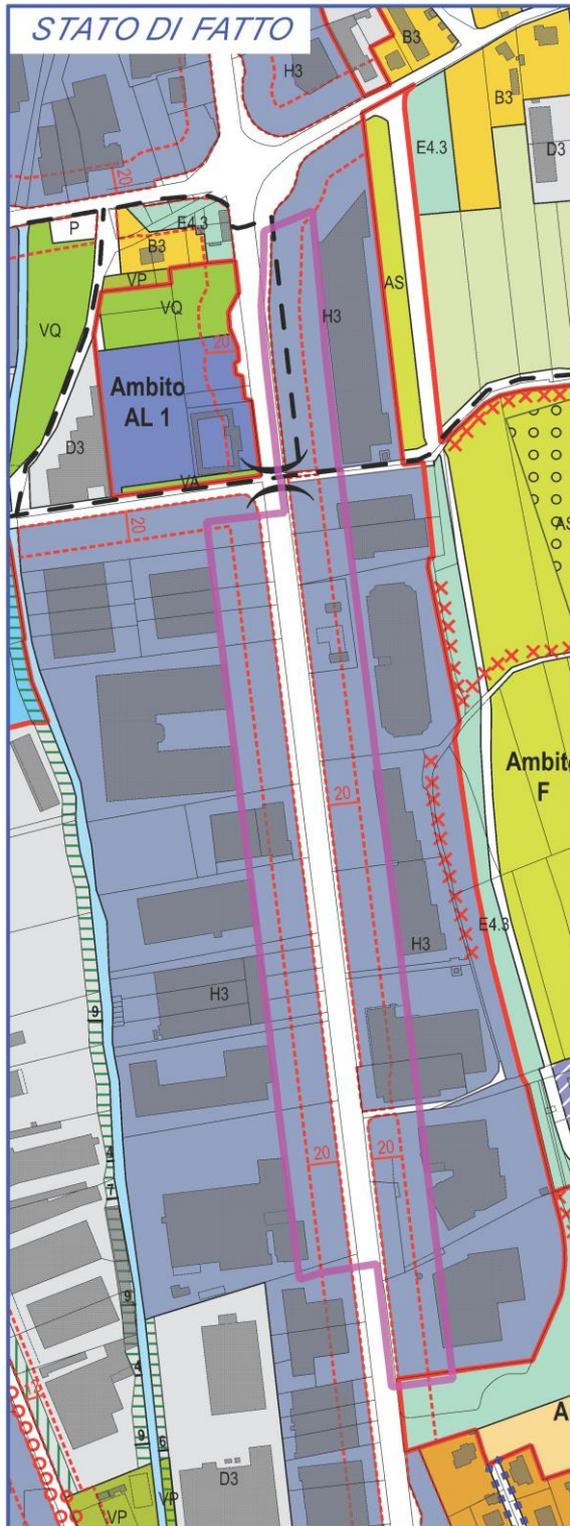
Individuazione di una nuova area da destinare a scuola materna/asilo nido con modifica da Zona E4.1 a Zona S - Scuola materna



**Rif. d – FELETTO UMBERTO**

Modifica del limite di rispetto stradale sulla via “Tresemane” relativamente alle zone commerciali





**Rif. 58-106 - TAVAGNACCO**

Modifica da Zona B3 a Zona E4.1



**Rif. 62 - ADEGLIACCO**

Modifica da Zona B3 a Zona E4.2



**Rif. 108 - TAVAGNACCO**

Modifica da Zona per Infrastrutture stradali a Zona B3



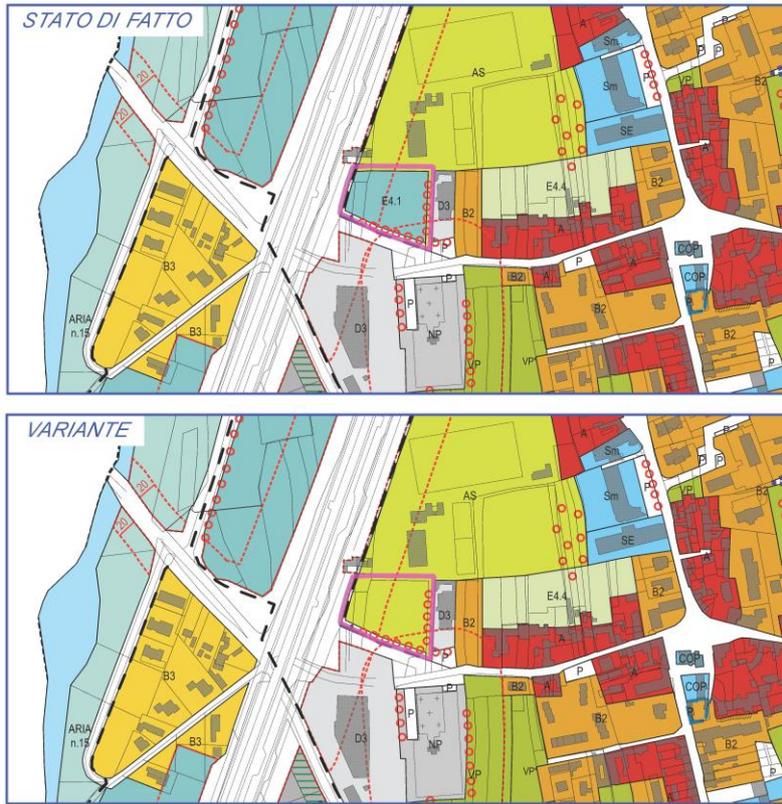
**Rif. 124 – FELETTO UMBERTO**

Modifica da Zona VP a Zona S – categoria AS



**Rif. 132 – COLUGNA**

Modifica da Zona E4.1 a Zona S – categoria AS



**Rif. A – CAVALICCO**

Modifica da Zona E6 a Zona S – categoria IT per riconoscere la centrale elettrica esistente



**Rif. B – Zona a ovest di Feletto Umberto**

Modifica da Zona Di2 e Zona E4.3 a Zona S, per realizzare un'oasi felina chiusa



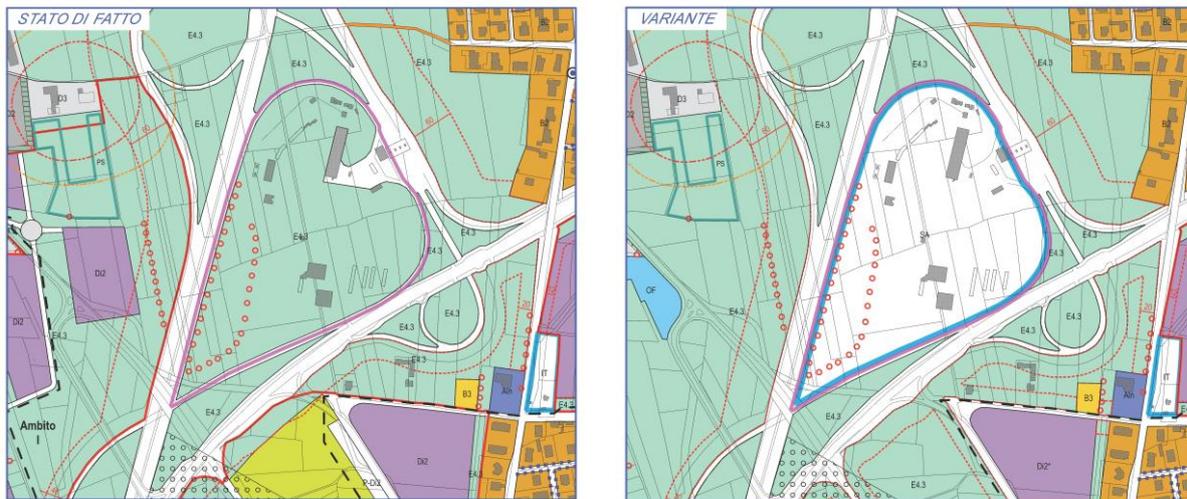
**Rif. C – FELETTO UMBERTO**

Modifica da Zona VE a Zona B2



**Rif. D – BRANCO**

Modifica da Zona E4.3 a Zona S, per riconoscere l'area per servizi autostradali  
Integrate anche le NTA



Il bilancio dell'operazione effettuata e sopra illustrata evidenzia:

- 1) una cospicua riduzione della superficie degli ambiti destinati a funzioni produttive (Di2) e miste produttive e residenziali (Di2 e C), commiste ad ampie aree agricole intercluse, pari a **457.262 m<sup>2</sup>**;
- 2) una sensibile diminuzione di superficie di Zona C, pari a **199.987 m<sup>2</sup>**, minimamente compensata da nuove previsioni di Zona B2 e B3, anche convenzionate, pari a **29.403 m<sup>2</sup>**;
- 3) una rilevante contrazione della superficie di Zona Di2, pari a **79.857 m<sup>2</sup>**, rivelatasi poco appetibile sul mercato.

**b) Integrazioni alle Norme di attuazione**

Le principali integrazioni normative riguardano le prescrizioni necessarie a gestire l'attuazione delle Zone B convenzionate (B2/c e B3/c) in relazione all'eventuale allargamento/realizzazione della viabilità di supporto, alla realizzazione di parcheggi di relazione e di marciapiedi.

**2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse**

Le modifiche introdotte con la Variante, intervengono in coerenza con gli obiettivi e le strategie del piano stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

**2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati**

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le modifiche all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, introducendo adeguamenti puntuali alla Zonizzazione che non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi. Dal momento, poi, che quattro aree ricadono all'interno della fascia di tutela paesaggistica, ai sensi della Parte terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, dovuto alla presenza dei corsi del Rio Tresemane (n.680) e della Roggia di Udine (518), acque pubbliche ai sensi del R.D.

1775/33, la variante si è confrontata con le relative prescrizioni d'uso e misure di salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale risultando coerenti con le stesse.

## **2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Come si può evincere dalle considerazioni fin qui fatte, le modifiche introdotte dalla Variante, per tipologia e contenuti, non contrastano con i principi dello sviluppo sostenibile.

Le rilevanti riduzioni di aree fabbricabili sia residenziali che produttive ne sono testimonianza.

## **2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**

Non emergono problemi ambientali derivanti dalle variazioni proposte, semmai vi è un aumento della biodiversità con lo stralcio e comunque la riduzione di alcuni ambiti produttivi o frammisti con la residenza.

## **2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**

Le previsioni della Variante non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente in quanto nel Comune di Tavagnacco non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria, né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a sensibile distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

#### 3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

- a) Componenti naturali
  - Biodiversità
  - Suolo
  - Qualità dell'aria
  -
- b) Componenti antropiche
  - Popolazione e salute umana
  - Rumore
  - Paesaggio

#### 3.1.1 Componenti naturali

- **Biodiversità**

Con la consistente riduzione di aree edificabili prevista a vantaggio delle aree verdi naturali si prevede un incremento della biodiversità, specialmente con riferimento alle ampie aree presenti ad ovest del territorio comunale, ora declassate ad agricole (ex ambiti I ed N).
- **Suolo**

Per ciò che riguarda questa componente, la Variante ha operato una cospicua riduzione di aree edificabili sia residenziali, sia produttive che miste, riconfermandole in zone agricole, proprio con lo scopo di limitare l'abbondante consumo di suolo previsto e la sua impermeabilizzazione.
- **Qualità dell'aria**

La rivisitazione complessiva al ribasso del carico insediativo effettuata dalla Variante, con la conseguente diminuzione del traffico indotto, comporterà una riduzione delle emissioni in atmosfera contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria.

#### 3.1.2 Componenti antropiche

- **Popolazione e salute umana**

Le modifiche proposte comportano una riduzione dell'insediabilità attualmente prevista, contribuendo a migliorarne la vivibilità.

Per quanto riguarda la salute umana, oltre a quanto già scritto circa la riduzione di emissioni in atmosfera, è da segnalare la decisione dell'Amministrazione comunale di stralciare dalla Zonizzazione due ampie Zone C (Ambiti 7 e 16) poste in prossimità di un'attività produttiva che genera rumore.
- **Rumore**

La nuova previsione, nel suo complesso, non altera il clima acustico presente.

- **Paesaggio**

Con la limitazione all'edificazione voluta dalla Variante ed il conseguente recupero di aree verdi, il paesaggio mantiene la sua tipicità.

Inoltre, il Piano ha confermato gli elementi naturali tipici del territorio quali i filari di gelsi piantati a delimitazione delle proprietà e ne ha imposto la messa a dimora anche nelle aree di espansione dove li ha ritenuti necessari considerandoli elementi identitari.

\*\*\*\*\*

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

<b>Componenti considerate</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Stima degli impatti</b>
Biodiversità	Aumento	+
Suolo	Riduzione consumo	+
Qualità dell'aria	Miglioramento della qualità dell'aria	=
Popolazione e salute umana	Miglioramento della qualità della vita	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Aumento	+

### **3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla variante**

#### **3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Sulla base delle valutazioni effettuate in precedenza, si può ritenere che la Variante non determini effetti significativi o rilevanti per le loro caratteristiche di probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

#### **3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti**

Gli impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi non influiranno negativamente su eventuali situazioni di criticità già presenti sul territorio.

### **3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti**

Le aree interessate dalla Variante sono localizzate ad una distanza considerevole rispetto ai confini nazionali e pertanto si può escludere che le relative previsioni possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

### **3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente**

Le previsioni della Variante, non introducono nuove situazioni che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.

Anche per quanto riguarda la componente ambientale, non si rilevano particolari rischi o criticità.

### **3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti**

Sulla base delle considerazioni effettuate, si può affermare che l'entità o l'estensione nello spazio degli eventuali impatti siano limitati alla scala locale e, pertanto, non relazionabili con l'area vasta.

### **3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante**

Gli ambiti interessati dalla Variante non presentano al loro interno valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla loro attuazione.

### **3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Le modifiche oggetto di variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, considerata la loro ubicazione rispetto alle aree protette poste nelle vicinanze.

## **4. CONCLUSIONI**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 22 al PRGC vigente del Comune di Tavagnacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).